

 PIEMONTE	
	 
 <p>PIEMONTE ORIENTALE Novara – Verbania Biella - Vercelli</p>	 <p>Area Metropolitana Torino Canavese</p>

PASSWEB, DIRITTO A PENSIONE, QUALITA' DEL LAVORO

Lo scorso 7 febbraio la Direzione Regionale del Piemonte ha informato la CISL Scuola regionale e le altre organizzazioni sindacali in merito alle istruzioni operative che stavano per essere emanate, in seguito alla circolare ministeriale 4644 del 1 febbraio scorso, riguardante gli adempimenti propedeutici all'accertamento, da parte dell'INPS, del diritto a pensione.

Le istruzioni procedurali pongono in capo agli uffici periferici e/o alle scuole l'inserimento e la validazione dei dati sul conto assicurativo individuale.

La questione può essere affrontata sotto **aspetti diversi**, che tengano in considerazione anche l'esigenza di trovare soluzioni per garantire l'interesse legittimo e sostanziale del diritto alla pensione; si **evidenziano in particolare**:

- **l'aumento dei carichi di lavoro** e delle connesse **responsabilità** per gli uffici di segreteria e per i Dirigenti Scolastici
- la mancanza di programmazione di **percorsi formativi** adeguati dedicati al personale di segreteria e la necessità che vengano meglio esplicitati **ruoli, compiti e funzioni delle task force** provinciali interistituzionali di supporto
- **l'esigibilità del diritto ad una pensione certa** per chi ha prodotto domanda entro il 12 dicembre e per chi la produrrà approfittando dell'uscita con quota 100
- **il fatto che eventuali ritardi nelle certificazioni al diritto a pensione, bloccano posti** utili sia per i trasferimenti, sia per le operazioni di avvio dell'anno scolastico, come è accaduto lo scorso anno

- **la carenza di personale** (INPS, MIUR, MEF) e l'aggravio di lavoro per chi è in servizio, evidenziati in più di un'occasione dai colleghi della Funzione Pubblica

Le **osservazioni** e le **preoccupazioni** che abbiamo espresso in sede regionale riguardano:

- La **responsabilità**: a tal proposito ci corre l'obbligo di richiamare il passaggio della circolare INPS nazionale che prevede la possibilità per le scuole di agire utilizzando il sistema SIDI (... gli Ambiti territoriali/ le Istituzioni scolastiche dovranno aggiornare, con cadenza settimanale, entro il 31 marzo 2019, i dati sul sistema SIDI in modo da consentire alle sedi INPS di consultare ed utilizzare le informazioni, anche con riferimento ai periodi pre-ruolo ante 1988)
- La **qualità** del lavoro: la mancanza di investimento in risorse umane (assenza di formazione, di adeguato riconoscimento economico e di condivisione dei processi) rischia di vanificare le azioni del personale che, anche se intendesse volontariamente profilarsi a passweb, rischierebbe di svolgere un lavoro mal fatto e inutile

*Come Organizzazione Sindacale abbiamo richiesto un **ulteriore approfondimento presso gli Uffici Scolastici Territoriali**, per verificare come saranno costituite le task force di cui si fa cenno nella nota 1179 del 7/2/2019 a firma del Direttore Manca, quale personale coinvolgeranno e con quali riconoscimenti e responsabilità.*

Successivamente a queste interlocuzioni valuteremo se le esperienze pregresse già adottate in questa regione (si pensi al progetto di recupero degli arretrati nelle ricostruzioni di carriera svolto in collaborazione tra le scuole di Torino e l'allora Provveditorato a seguito dell'entrata in vigore dell'Autonomia delle Scuole) possono essere virtuosamente replicate e se ci saranno le condizioni per valorizzare le migliori professionalità presenti nelle scuole del Piemonte che a titolo volontario vorranno aderire.

*E' indispensabile trovare una modalità di intervento che rispetti le esigenze di tutte le parti in gioco, ben coscienti che, come sempre affermiamo, non si possa continuare ad aumentare i carichi di lavoro degli uffici di segreteria, già fortemente penalizzati da un **organico irrisorio e poco formato, a fronte delle sempre maggiori competenze richieste dalla scuola dell'autonomia**, con Dirigenti Scolastici e Direttori SGA in larghissima parte reggenti.*

Un proclama che gridasse alla tutela di una o dell'altra della parti coinvolte, tutte vittime di un sistema che affronta l'emergenza in clamoroso ritardo, non risolverebbe, ma semmai aumenterebbe il contrasto di interessi rendendo tutti più deboli.

Torino, 13/2/2019